ROTARY INTERNATIONAL 186° DISTRETTO

ROTARY CLUB DI TRENTO

Segreteria:
Grande Albergo Trento

Lettera - Notiziario agosto - sett. 1964
riservato ai Soci

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 3/8/1964

Hotel Panorama di Sardagna

Presenti: Casagrande - Dalsasso - De Francesco - Detassis - Gattamorta - Gaefgen - de Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pederzini - Piacentini - Pomini - Puppo - Rimer - Sciso - Stefenelli - Valdagni - Vinante.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Del Favero - Gentilini - Liguori - Lubich.

Assenti: Allegri - Degasperi - Dusini - Froner - Giovannini - Mezzena - Pedrotti - Pellegrini - Pozzo - Prestini - Rossi - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Ziglio.

Ospiti: Signorina Silvia Rabossi - R.C. Milano Nord
Sig. Moos Arnoldo - R.C. Baden
Sig. J. Smelt - R.C. Aalsmeer
Sig. J.J. Voogd - R.C. Roden Leek
Sig. Ih. A. Lycklama a Nyeholt - R.C. Roden Leek
Sig. Müller Ervino - R.C. Laufen/ BE
Sig. Paul Cueni - R.C. Laufen/ BE

Percentuale di presenza: 48.71%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 10/8/1964

Hotel Panorama di Sardagna

Presenti: Casagrande - Dalsasso - De Francesco - Detassis - Dusini - Gaefgen - Giovannini - De Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Pozzo - Puppo - Rimer - Sciso - Torzi - Valdagni - Venzo - Vinante.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Del Favero - Gattamorta - Gentilini - Liguori - Lubich - Piacentini.

Assenti: Allegri - Degasperi - Froner - Mezzena - Pederzini - Prestini - Rossi - Stefenelli - Stenico - de Unterrichter - Ziglio.

Percentuale di presenza: 56.41%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 24/8/1964

Hotel Panorama di Sardagna

Presenti: Allegri - Casagrande - De Francesco - Detassis - Dusini - Froner - Giovannini - de Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Piacentini - Pomini - Prestini - Puppo - Rimer - Sciso - Torzi - Valdagni.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Del Favero - Gattamorta - Gaefgen - Gentini - Liguori - Lubich - Mezzena - Stefenelli - Venzo - Ziglio.

Assenti: Dalsasso - Degasperi - Pellegrini - Pozzo - Rossi - Stenico - de Unterrichter - Vinante.

Ospiti: Sig. Ollivier Lucien - R.C. Aubagne
Sig. Libardi Victor - R.C. Chamonix
Sig. Hegerl - R.C. Weiden

Percentuale di presenza: 53.84%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 31/8/1964

Hotel Panorama di Sardagna

Presenti: Casagrande - Dalsasso - de Francesco - Detassis - Dusini - Gaefgen - Giovannini - de Langer - Liguori - Maffei - Mussato - Pedrotti - Pomini - Prestini - Puppo - Rimer - Sciso - Stefenelli - Torzi - Valdagni - Vinante.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Del Favero - Gentilini - Lubich - Mantelli - Mezzena - Piacentini.

Assenti: Allegri - Degasperi - Froner - Gattamorta - Pederzini - Pellegrini - Pozzo - Rossi - Stenico - Ziglio - Vinante - de Unterrichter.

Percentuale di presenza: 53.84%.

CRONACHETTA DELLE RIUNIONI CONVIVIALI DEL MESE DI AGOSTO

Agosto, moglie mia non ti conosco perchè siamo TUTTI i lunedì alle Conviviali, no, non è del tutto vero la voglia di vacanza del Presidente Pomini ci ha benignamente concesso le giornate festive del Ferragosto, il Rotary non va in vacanza diceva un Past Governor, sta comunque di fatto che ci sono state delle Riunioni vitali più del solito in questo mese, ove solo il cardo è in fiore.

Sorvoliamo sulla Riunione del 3, vitalizzata dalla presenza della Signorina Rabossi, notiamo che la Riunione del 10 si svolse ad un dipresso come segue:

Il Socio Detassis, al fagiano, si alza e attira l'attenzione anche del Presidente sulla necessità di anticipare le sedute; a metà fagiano, il Segretario non si alza e dice che non ha niente da dire; a fine fagiano il Presidente si vendica convocando il Consiglio. Dopo, censura. Dopo la Riunione il Presidente parla sui nostri rapporti col mondo che ci circonda e cita l'appello accorato della Confindustria. Apriti sesamo. Si accende un fuoco di entusiasmo di ebollizione di idee, di proposte quale raramente è stato notato nelle nostre Riunioni: (le sedute successive tendono peraltro a dimostrare che trattavasi di un fuoco fatuo). Comunque in un clima veramente fattivo quasi tutti hanno preso la parola. Il cronista troverebbe minore la lista dei muti che di coloro che hanno parlato. Emergono parecchie opinioni che covavano da tempo: facciamo, attiviamoci, e perchè no?, organizziamoci. Diciamo ai Politici, eletti anche da noi, il nostro pensiero, cerchiamo come farlo pesare. Tali se non tali appunto erano i memorabili detti della Serata dell'entusiasmo. Tirem innanz, che l'è ormai acqua passata. Non proprio del tutto, perchè nella Riunione del 24 (la prima dopo le grandi FERIE d'agosto) il Socio Torzi tocca l'argomento dei contatti con le Autorità, quale primo passo per inserirsi nella vita pubblica. Parlano i Soci Detassis, Piacentini e, incisivo, Maffei. Il Presidente poi riferisce sul prossimo meeting di ottobre a Torbole e sulla gita alle Ville Venete.

A termine di un complicato discorso di vari Soci il Socio De Francesco dovrà parlare all'ing. Boratto per una ulteriore precisazione tecnica sul Piano Urbanistico nei suoi vari settori. Del Piano, non del Socio De Francesco.

Il cronista, nel rievocare la Seduta del 31 agosto, infila una perla in istile dugentesco ai vari Soci che mala costumanza introdussero del giornale a tavola leggere, in guisa cotale che a noi mortali l'impressione diedere di minor cosa essere dello giornale loro.

Seconda perla infilasi: guardando la lettera ove sono chiaramente esposte le assiduità non parvi notare che fra le misure acconcie per migliorare la stessa potrebbe essere presa in considerazione anche una possibile riduzione del numero delle Riunioni. Il fine giustifica i mezzi. Ma comunque il Presidente riferisce sull'attività del consiglio ed il cronista assieme ad uno sparutissimo gruppetto, di Soci ascolta costernato che si tornerà al Trento. Ma ci sarà il nostro Socio Froner a dirigere. Poi ha ascoltato che c'è stato un invito prelibato nella Villa di Margone per il 13 settembre. Poi un mistero Rotariano: una lettera da Haifa poi finalmente parla il Socio Gaefgen, anzi legge, e leggete anche voi. Peccato per chi non c'era.

RELAZIONE

per il « ROTARY CLUB » di Trento

trattante l'Eposizione Mondiale di Nuova York

1964 - 1965

Come tutti sanno, Nuova York conta 8,5 milioni di abitanti, dunque il maggior numero di persone rispetto alle altre grandi città del mondo. La densità per kmq. è anche la più elevata del mondo, creando in ore di punta enorme congestione di traffico sul piano stradale e per via aerea. L'unico mezzo di trasporto, capace di assorbire tali punte ed ulteriori incrementi, è il « subway », la metropolitana newyorchese.

Questo fatto è stato decisivo nella concezione di costruire l'esposizione mondiale nel sobborgo di Queens, rendendola così ben accessibile anche ai visitatori frettolosi, ed assicurando agli espositori fortunati un esito positivo dal punto di vista commerciale.

La località « Flushing meadows », sede della esposizione, si trova a 15 minuti di taxi, sia dall'aeroporto internazionale « John F. Kennedy », successivamente allargato per permettere l'atterraggio di un aereo ogni 55 secondi, sia dall'aeroporto nazionale « La Guardia » che aveva una capicità eccessiva; si trova anche a 20 minuti di subway dal Central Park, centro dell'isola Manhattan.

Tante famiglie americane e specialmente quelle con bambini, arrivano in mattinata con l'aereo dal Middle West o dal Sud, vanno subito all'esposizione e ritornano la stessa sera a casa loro. Il maggior numero dei visitatori però decide di pernottare almeno 2 o 3 notti nella città.

Dall'apertura dell'esposizione, il numero dei pernottamenti giornalieri si aggira sui 2,5 milioni, esaurendo così le disponibilità esistenti.

Chi è il regista di questo fenomenale spettacolo che riesce ad attirare in giorni normali circa 80.000 presone e in giorni di punta circa 200.000 persone? Chi è colui che prevedendo tale afflusso ha creato tutte le facilitazioni oggi esistenti sul terreno dell'esposizione, in modo che fino ad ora non si è presentata nessuna deficienza nel campo organizzativo? Questo uomo è ROBERT MOSES. Robert Moses è un uomo veramente deciso, che paradossalmente può essere definito « colui che attraversa un muro piuttosto che aggirarlo ». Egli appena eletto presidente dell'esposizione, forzò le dimissioni dell'avvocato Robert Kopple per contrasto di oppinioni sulla realizzazione dell'esposizione stessa. Questo è stato un fatto molto significativo, perchè Robert Kopple era il padre dell'idea ed il primo a procurare i fondi.

Robert Moses aveva a disposizione il terreno di 2.600 kmq. corrispondenti all'area utilizzata per l'esposizione mondiale del 1939 ai quali sono stati aggiunti nuovi parcheggi per il posteggio di 29.000 autovetture.

La proposta dell'International Bureau of Exposition - che aveva rifiutato di sanzionare questa esposizione in riguardo al modo di finanziamento e al periodo scelto, non ha impressionato Moses. Si racconta che Moses, viaggiando a Parigi per visitare il cosidetto international Bureau of Expositions, ne ha trovato l'ufficio al quarto piano di una vecchia casa parigina. In questo ufficio ha incontrato una sola persona, con la quale lui avrebbe dovuto trattare l'esposizione mondiale di Nuova York. Dopo un'ora di discussioni e cambiamenti di idee, Moses ha capito che questo non poteva essere l'Ente dal quale poteva ottenere il consenso di fare l'esposizione, così è ripartito per Nuova York, e da quel momento ha agito completamente solo.

Moses, all'inizio, avea un gruppo di architetti, i quali dopo poco tempo lo lasciarono, avendo capito che nessuno di loro aveva influenza su quello che si sarebbe costruito o meno. Dicono infatti che l'unica decisione che Moses lasciava loro era di scegliere la semente per i tappeti verdi.

Rimasti soli, alcuni esibitori decisero ad esempio di costruire dei « tappe à l'oeil ' come normalmente si vedono sulle nostre autotrade, costruzioni che hanno il solo scopo di attirare l'attenzione dell'occhio umano.

Risulta che l'esposizione non è un'esposizione ufficiale, ma rispetto a altre grandi esposizioni mondiali, ha un afflusso maggiore di espositori nazionali e internazionali e Moses ha trovato che trattando con i diversi commercialisti « Trade unions » tra i diversi grossi complessi industriali si può arrivare a soluzioni più tempestive e migliori che trattando con i diversi enti governativi. Avendo carattere inufficiale, si poteva anche prolungare la durata dell'esposizione oltre un'anno, ma è noto che l'esposizione mondiale di Nuova York sarà aperta al pubblico dal 22 aprile fino al 18 ottobre 1964, e dal 21 aprile fino al 17 ottobre 1965.

Ecco ora alcuni dati tecnici: partecipano tutto in complesso 66 nazioni, 22 stati nordamericani, 300 compagnie commerciali, alcuni gruppi concessionali, per esempio Mormoni, Mettodisti e Cattolici.
Il Comitato dell'esposizione ha creato 5 aeree:

L'area Trasporto (vetture, aeroplani, missili, astronavi)
L'area Federale e Stati Nordamericani
L'area Internazionale
L'area Industriale
L'area Divertimento.

In generale, anche le costruzioni più interessanti dell'esposizione, non sono destinate a restare, ma veranno demolite dopo 2 anni; tali manufatti sono stati infatti costruiti come elementi in sè, e non come palazzi di rappresentanza d'una città moderna. Spiegando queste costruzioni in parole, si direbbe che sono spettacolosamente volgari, ma in realtà sono semplicemente spettacolari.

Prendiamo alcuni esempi:

GENERAL ELECTRIC:

Gli architetti hanno ideato una grande cupola che presenta el nervature di acciaio di sostegno anzichè all'interno come normalmente avviene, all'esterno facendo apparire che la grande costruzione si trova sospesa nel vuoto. Vedendo questa costruzione da lontano si direbbe « Tripes à la mode de General Electric ».

IBM:

Ha creato una incantevole piscina in colore azzurro turchino dalla quale spuntano sei sottili piloni di colore bianco che all'altezza di circa 30 metri si ramificano e si infogliano in maniera tipica del mondo della fantasia e tengono in sospeso tra loro un'enorme conchiglia.

EASTMAN KODAC:

Ha costruito un grandioso capannone ondulato in calcestruzzo molto sottile a forme geometriche irregolari con dei fiori di diverse forme e misure dai quali viene spruzzata l'acqua mista a luce in diversi colori in un intrecio di motivi vari in modo tale da permettere alla pioggia naturale e artificiale di riversarsi sui fuori metallici sottostanti. I visitatori possono camminare sopra questo capannone: i giovani ragazzi infatti ci vanno a giocare regolando manualmente le piogge artificiali bagnano le ragazze che si trovano sul viale sottostante.

Ma ecco che gli occhi vengono automaticamente atratti dalla massiccia e imponente costruzione di CHARLES LUCKMAN, che ha costruito il padiglione degli Stati Uniti, e poi si fermano, non molto contenti, sull'ala volante della Bell Telephone, la quale assomiglia piuttosto ad un grande agglomerato di roccia sedimentaria che ad un elemento di volo.

Il « Futurama » della General Motors è una costruzione gigantesca, su una superficie di 12 kmq., che malgrado la finitura interna piacevole, finisce in una coda di pesce che rappresenta forse un parafango posteriore di un'autovettura. Questa esibizione, pur servendo alla pubblicità, è certamente ridicola dal punto di vista architettonico.

La costruzione più impressionante dell'esposizione è il padiglione dello Stato di Nuova York, costruito dall'architetto Philip Johnson: 16 tremende colonne portano un tetto elitico di plastica colorata più grande di un campo di calcio.

Dopo essere arrivati a mezzo vettura, elicottero, nave (c'è una Marina in contatto con l'Atlantico), subway, treno o pullman, vi propongo un escursione sul terreno dell'esposizione. Per avere un'idea generale, prendiamo « The Swiss cable Car » che passa a zig - zag a 40 metri d'altezza sopra tutte le aree. Non ci troviamo troppo in alto, in questa gondola, per non sentire l'impulso del movimento e dell'architettura sottostante. Possiamo sentire il calore dei giovani Samoani che stanno ballando sopra il fuoco, e subito dopo guardare nel bilancio degli occhidi una dozzina di zulus. Viaggiando dalla Danimarca in Svizzera, via Korea Venezuela, America Centrale, Hong-Kong, Indonesia, Pblinesia, Tailandia, Isole Filippine, Giordania, Libano, Grecia, Malesia, sopra la maggior parte dell'Africa, ed altre parti del mondo, tramite le piscine del Bell Telepbone System, sopravolando l'Unisphere arriviamo finalmente alle repubbliche sovrane della Ford, della Chrysler e della General Motors. Il viaggio nella gondola costa 75 cts, dura 4 minuti, e agisce così come un piccolo martini, leggermente ubriacando, e creando un desiderio di averne di più. A questo aperitivo si dovrebbe lasciar seguire un veloce viaggio con l'ascensore fino al punto più alto delle due torri del padiglione dello Stato di Nuova York, dove il visitatore ha una vista panoptica di 360 gradi su tutta l'esposizione che si estende 80 metri sotto. A parte l'elemento architettonico, c'è un altro, quello umano che stupisce gli occhi dello spettatore. Prima di scendere e mescolarsi fra la folla è opportuno che il visitatore si soffermi a contemplare dall'alto la magnifica veduta e nello stesso tempo fissare un itinerario ben chiaro. Qualche volta ci sono infatti più di 200.000 persone, la metà di loro sembra essere ferma. Sono quelle persone che aspettano qualche volta più di 2 ore e 1/2 per poter entrare nel padiglione della Ford o della General Motors, e 1 ora per entrare nel padiglione della General Eletric. C'è sicuramente un limite di attesa per ogni esibizione. D'altra parte l'esposizione offre tante cose degne di una particolare visita dove non c'è particolarmente tempo di sosta.

Se non fa troppo caldo, vale la pena di aspettare una mezz'ora per vedere il Magic Skyway della Ford. Ma qualche volta si ammassa cosìì tanta gente che si potrebbe credere che vengano distribuite delle autovetture Ford gratis. Una grande attrazione presenta un'opera di pubblicità: si caricano le persone in vetture « Mustang » per condurle lungo dei viali animati da animali di ogni specie e uomini delle caverne in plastica, creati da Walt Disney, a questo spettacolo, il mondo contemporaneo sembra di non poter resistere. Il brivido preistoricodura solamente 12 minuti. La radio nella vettura annuncia continuamente: « Questo è il mondo che fu ». Il passeggero vede uova di dinosauro in un nido. Da lontano appare un tyranosaurus rex, alto due piani, che sta ammazzando un bravo Stegosaurus.

Poi appare un uomo delle caverne con Cro Magnon Bravado, che affronta un orso di cinque quintali. Una piccola attrente donna delle caverne gira un arrosto sullo spiedo, mentre il baby delle caverne riscalda il « popo » vicino al fuoco.

Alla fine, il capofamiglia inventando la ruota si dimostra il primo grande industriale.

GENERAL MOTORS, il grande star dell'esposizione mondiale 1939, con le sue rivelazioni del futuro, ha di nuovo tentato di essere visionario. Il « Futurama » è costruito basandosi sull'ipotesi che l'espansione della popolazione umana abbia uno spazio sufficiente per estendersi e avvalora le proprie tesi con modelli fantastici che rendono utilizzabile le zone oggi deserte non interessanti per nessuno. L'uomo arriverà infatti a conquistare le foreste vergini, solamente con una macchina della General Motors. E avanti a quella macchina, altre macchine più piccole tagliano degli alberi grossissimi con i cosidetti Laser Beams, che sono nient'altro che raggi elettronici di grande potenza; a questo punto la grande macchina madre si mette in moto e ingoiando tutti gli alberi abbattuti e detriti di roccia e vari che si trovano sul terreno, produce dopo lunga misteriosa lavorazione delle strade a quattro careggiate, e subito dopo delle città confortevoli, sorgeranno a sinistra e a destra di questa nuova arteria. Proseguendo poi si va in un albergo submarino, mediante un sottomarino, e subito dopo si entrain un albergo spaziale, destinato a dare riposo ai viaggiatori in cammino verso la luna.

IBM invece fa un esibizione della sua capacità meccanica ed elettronica. Il pubblico sta seduto su 500 sedie nella platea, e prima che il programma abbia inizio tutta questa platea, chiamata « muro di persone », viene elevata 15 metri mediante 2 sistemi idraulici. Il muro finisce nel grande uovo della IBM, mostrando nuove scene diverse alla volta, provando così che anche il cervello umano non è altro che un cervello elettronico.

Di tutte le grandi esibizioni, il « Carosello del progresso » della General Electric è uno dei più apertamente commerciali, ma pieno di effetti costati milioni di dollari.

Un esagono di sei diverse platee girano infatti

davanti a un gigantesco palcoscenico a un tempo prestabilito in modo che ognuno possa gradire i divertimenti del palcoscenico settore per settore. L'angolo di visione viene addizionalmente determinato da una rotazione prestabilita dalle individuali sedie, La scena è ambientata in una cucina dove l'attore uomo nervosissimo, battendo il suo piede, espone tutti i vantaggi dei suoi impianti domestici. Anche lui è una creazione in plastica, Walt Disney, come pure il suo cane che sta russando e cucciando sul pavimento. Innanzitutto l'attore descrive la sua pompa dell'acqua che ha nel lavandino, il suo nuovo refrigerante, e la sua nuova stufa a carbone. L'anno è più o meno il 1898. Tutti questi impianti cominciano a muoversi, aprirsi, a funzionare e radiare, mentre lui continua a parlare. Il pubblico rivolgendo lo vedo dopo in 3 incarnazioni addizionali: una nel 1920, l'altra nel 1940 e finalmente all'epoca attuale, nella sua modernissima casa, concepita dalla General Electric. Gli impianti vecchi che tutti ricordano sono delle meraviglie, ma la vita dell'uomo plastico, che prosegue la strada del progresso, diventa più e più noiosa.

Le esibizioni mensionate affrontano qualche volta il medesimo soggetto in concezione diversa, sempre in maniera grandiosa, in certi casi a puro scopo di pubblicità. Sarebbe infatti difficilissimo a dire: questo padiglione o questa presentazione merita il nastro bleu.

Certo tutto è molto interessante e deve essere visitato peròla preferenza che uno dà è diversa per ogni esibizione e tutto dipende dal grado di formazione, dallo stato d'animo e dal rapporto individuale con il soggetto.

Un punto di interesse e di approvazione comune formano due film, dei quali io mi sento obbligato di parlare. Anzitutto un film chiamato « To be alive », presentato da Johnson 's Wax, che dura 17 minuti e 1/2. Non tratta di cerca e non nomina neanche la compagnia. Solo la tecnica è di grande interesse: dalla proiezione infatti si utilizzano 3 proiettori come per il cinerama, ma si risolve il problema del cinerama con un tocco semplicce di invenzione. Le scene sono staccate di 30 centimetri e le nostre idee riempiono questo vuoto da sole — senza nemeno accorgersi. Di più, le scene separate permettono ai protagonisti del film di utilizzare in multiple combinazione: una volta dimostrano tre aspetti di un'azione unica,, un'altra volta tre azioni separate, poi una discesa su una strada inclinata tridimensionale su tutte le tre scene, le quali impressionano talmente i visitatori in modo tale da provocare uno strano fenomeno nello stomaco degli stessi.

Dopo c'è un altro film molto discusso che si chiama « Parable » e che si svolge nel centro protestante e ortodosso. L'attore principale è un clown con la faccia tutta bianca. Il direttore del circo, il cui nome è Magnus sta seduto in una tenda dove sta manipolando delle marionette umane. Il clown taglia le corde, alle quali le marionette erano appese liberandole cosìe sostituendole con la sua persona. Viene in seguito ammazzato dagli agenti del malvolente Magnus. Sanguinante e sofferente si alza ancora una volta. fa un grido di agonia e muore.

Questa rappresentazione produce un effetto umano nell'animo dei visitatori tale che all'uscita non si sente parlare nessuno ognuno pensa ai propri problemi dello spirito ognuno diventa filosofo. Parecchie potrebbero essere le interpretazioni della parabola, ma la più significativa è certamente la nostra lotta nel primo periodo della nostra vita contro tutto quello che vuole impedire secondo nostro paarere il progresso, il benessere, i sani rapporti intraumani.

Fermiamoci un breve momento nell'area internazionale, dove si trova il magnifico padiglione della Spagna, il quale dovrebbe rimanere sul posto dove è stato eretto per mille anni: sarà però distrutto nel 1965. E' stato odisegnato dall'architetto Javier Caravajal e presenta i cortili della Castiglia ed i palazzi arabeschi dell'Andalusia. La Spagna che chiede un nuovo posto nelle conversazioni commerciali internazionali non ha risparmiato di certo gli invertimenti per brillare a questa esposizione.

Nel teatro del padiglione si balla il flamenco nella maniera che gli spagnoli chiamano « in grande purità ».

Dal museo Prado sono stati trasportati le grandi Majas di Goya — vestite e non vestite — insomma si potrebbe passare un giorno intero nel padiglione spagnolo senza annoiarsi.

Nel sotterraneo si trova anche il ristorante più elegante e più squisito dell'esposizione, dove il chef del Jockey Club di Madrid prepara piatti della cucina francese.

Il villaggio belga fa l'impressione di essere stato costruito ancora 500 anni fa: è l'esibizione internazionale più grande, presentando una sezione di una città fiamminga consistente in 134 case. I tetti sono fatti nella stessa maniera, come nel paese originale. Le finestre hanno cornici di legno e piombo, e nelle strade si cammina sui famosi « paves du Nord '.

Nel piccolo padiglione molto simpatico della Danimarca, si trova naturalmente il famoso « smoryas bord ».

Nel padiglione dell'Indonesia si possono osservare le ragazze indonesiane, scelte personalmente da Sukkarno, mentre ballano danze folcloristiche.

Nel secondo piano altre ragazze dell'isola Bali ballano il « Gamelan » sotto un « portrait » di un'altra ragazza splendida, pitturato 6 anni fa da Sukkarno.

Questa esibizione rappresenta però la mentalità conosciuta del capo governo indonesiano, piuttosto che i pensieri e costumi tipici dei suoi sudditi.

RAPPORTO ASSIDUITA'

	Riunioni conviliali n. 49	
	Numero presenze	*Percentuale*
1. Allegri Prof. Annibale	9 su 16	56.25%
2. Casagrande Dott. Giorgio	43	87.75%
3. Conci Ing. Fabio	32	65.30%
4. Ing. G.B. DALLA Valle	11	22.44%
5. Cav. Mario Dalsasso	12	24.48%
6. Prof. Franco de Francesco	18	36.73%
7. Dott. Augusto Degasperi	1	2.04%
8. Ing. Lino Carlo Del Favero	4	8.16%
9. Comm. Rag. Leo Detassis	40	81.63%
10. Dott. Oliviero Dusini	26	53.06%
11. Comm. Alfonso Froner	16	32.65%
12. Dott. Pietro M. Gaefgen	6 su 14	42.85%
13. Dott. Gilberto Gattamorta	30	61.22%
14. Ing. Bruno Gentilini	4	8.16%
15. Ing. Bruno Giovannini	21	42.85%
16. Dott. Giuseppe de Langer	39	79.59%
17. Ing. Giovanni Liguori	15	30.61%
18. Prof. Vittorio Lubich	4	8.16%
19. Dott. Italo Maffei	28	57.14%
20. Rag. Giovanni Mantelli	40	81.63%
21. M° Bruno Mezzena	16	32.65%
22. Dott. Augusto Mussato	34	69.38%
23. Rag. Antonio Pederzini	19	38.77%
24. Dott. Roberto Pedrotti	29	59.18%
25. Geom. Augusto Pellegrini	19	38.77%
26. Dott. Alessandro Piacentini	37	75.51%
27. Ing. Pierluigi Pomini	43	87.75%
28. Prof. Giorgio Pozzo	42	85.71%
29. Prof. Silvano Prestini	34	69.38%
30. Dott. Giovanni A. Puppo	46	93.87%
31. Dott. Aldo Rimer	20	40.81%
32. Ing. Arrigo de Rizzoli	4 su 28	14.28%
33. Dott. Gaetano Rossi	13	26.53%
34. Dott. Giorgio Sciso	27	55.10%
35. Avv. Giuseppe Stefenelli	31	63.26%
36. Dott. Scipio Stenico	14	28.57%
37. Ing. Carlo Torzi	29	59.18%
38. Ing. Guido de Unterrichter	4	8.16%
39. Dott. Claudio Valdagni	20	40.81%
40. Prof. Giulio A. Venzo	42	85.71%
41. Avv. Ernesto Vinante	42	85.71%
42. Dott. Dino Ziglio	14	28.57%
	978	53.65%

ROTARY CLUB DI BARI

— Prof. Dott. Vincenzo Roberto
« IL SORDOMUTISMO »

— Prof. Giacomo Armenio
« LA NUOVA LEGGE URBANISTICA MINACCIA DI PORTARCI AD UN'ALTRA NAZIONALIZZAZIONE. QUELLA DELLE AREE FABBRICABILI E DELLE CASE? »

— Carlo Giancaspro
« IL PROBLEMA DEI RAGAZZI »

ROTARY CLUB DI BARI OVEST

— Dott. Prof. Ernesto Quagliariello
« LA MATERIA VIVENTE »

— Ing. Nicola Frega
« L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE »

— Avv. Emanuele Quarta
« ANEDDOTI FORENSI »

ROTARY CLUB DI ENNA

— Dr. Ferdinando Patanè
« ALCUNI ASPETTI DELL'ECONOMIA ITALIANA »

— Dr. Enrico Riggio Aguglia
« LUCI ED OMBRE NELL'ATTUALE SISTEMA MUTUALISTICO »

ROTARY CLUB DI NAPOLI

— Lamberti
« IL CAFFE' FONTE DI VITA E DI LAVORO »

— Lando
« L'EURODOLLARO »

ROTARY CLUB DI PESARO

— Dott. Enrico Giovanelli-Barilari
« LE APPLICAZIONI DEL FREDDO NELLA CONSERVAZIONE DELLE DERRATE DEPERIBILI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA »

ROTARY CLUB DI ROMA

— Giuseppe U. Papi
« OSSERVAZIONI SUL PROGETTO DELLA LEGGE URBANISTICA »

— Novello Cavazza
« LE TENDENZE DELL'ARCHITETTURA NELLA SOCIETA' MODERNA »

— Publio Cantarini
« L'ACCIAIO NEL 1963: BREVI CENNI INFORMATIVI »

— Oscar Tosi
« IL MOMENTO BORSISTICO »

— Lando Dedin
« CONSIDERAZIONI DI UN TERMOTECNICO SULLE COSTRUZIONI MODERNE »

ROTARY CLUB DI UDINE

— Prof. Zanuttini
« L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE ED I RELATIVI PROBLEMI ASSISTENZIALI »

— Prof. Dr. Romano Lucca
«LO STATO ATTUALE DELLA PROTESI DENTARIA»

ROTARY CLUB TRENTO — ANNO ROTARIANO 1963/1964

RAPPORTO ASSIDUITA'

Mese	*Effettivo del Club*	*Soci presenti o con assenza compensata*	*Percentuale*
LUGLIO 1963	40	85	44.73%
AGOSTO 1963	40	62	40.78%
SETTEMBRE 1963	40	93	48.41%
OTTOBRE 1963	40	109	71.20%
NOVEMBRE 1963	40	71	62.27%
DICEMBRE 1963	40	75	49.34%
GENNAIO 1964	40	62	54.38%
FEBBRAIO 1964	39	84	56.75%
MARZO 1964	41	91	58.32%
APRILE 1964	41	83	53.20%
MAGGIO 1964	41	77	49.35%
GIUGNO 1964	41	86	55.12%
		978	53.65%

La città del Vaticano esibisce con molto stile « La pietà » del Michelangelo davanti alla quale circola una lunga coda di persone. La gran parte non sà nemmeno di quale opera si tratti, tutti però rimangono molto impressionati.

Nel padiglione indiano si vede un prestinaio che sta facendo il pane in argilla, e nell'oasi quieta del padiglione irlandese si beve il caffè con Irish Whisky, mentre gli altoparlanti diffondono le voci degli attori Micheal Mac Liammoir e Siobhan McKenna che recitano pezzi di Yeats, Swift o Synge.

E così il visitatore ha un'impressione dopo l'altra, vede un paese dopo l'altro presentato in maniera più o meno riuscita, e lo fa — per un breve momento — pensare di essere spostato distante migliaia di km., trovandosi in uno o nell'altro paese, dove può osservare la popolazione ed i costumi relativi; è anche questo che contribuisce al successo dell'esposizione! Concludendo posso assicurare che presso la Fiera mondiale di Nuova York bisogna incominciare a camminare per poter scoprire nuovi paesi nuovi costumi e nuove tradizioni.

Trento, 31 agosto 1964.

SOCI PRESENTI ALL'INCONTRO «ACHENSEE»

Casagrande

Conci

Giovannini

Gattamorta

Pomini

Piacentini

Prestini

Puppo

Pozzo

Vinante

de Unterrichter

Venzo

RELAZIONI PERVENUTE DA ALTRI CLUBS

ROTARY CLUB ASTI

— Cav. Oreste Faccaro
« LA MUNGITURA MECCANICA IN ZOOTECNIA »

— Rag. Cav. Sebastiano Vergnano
« L'ASSICURAZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DELL'INDUSTRIA »

ROTARY CLUB FERRARA

— Orfeo Marchetti
« L'AGRICOLTURA NEL MERCATO COMUNE »

— Giuseppe Mezzadra
« LE MALATTIE DEL PROGRESSO MEDICO »

ROTARY CLUB LA SPEZIA

— Comandante Francesco Pedrotti
« ISTITUTO DEL PILOTAGGIO MARITTIMO »

ROTAY CLUB LIVORNO

— Prof. Bencini
« LUCI ED OMBRE DELLA CHIRURGIA DI DOMANI »

ROTARY CLUB NAPOLI

— Bevilacqua
« LA PUBBLICITA' »

— Vittorio Vitale
« LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETA' EX ELETTRICHE »

— Loconte
« RILEVAZIONI DEI FIDI MULTIPLI E CENTRALE RISCHI »

ROTARY CLUB DI ROMA EUR

— Angelo Tommasi
« LE FIBRE CHIMICHE »

— Mario Massani
« LE MALATTIE VENEREE »

— Aldo Remondino
« L'AVIAZIONE FATTORE SIGNIFICATIVO DEL PROGRESSO »

— Giuseppe Macherione
« ASPETTI DELLO STATO DI INSOLVENZA »

— Roberto Colagrande
« DIRE (SENZA TIMORI) LA VERITA' »

ROTARY CLUB SIENA

— Alessandro Bonci Casuccini
« LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE DEI VINI »

— Luigi Oliva
« LA CIBERNETICA »

ROTARY CLUB TERNI

— Cav. Dott. Vittorio Galli
« LA VISITA PREMATRIMONIALE O CERTIFICATO PREMATRIMONIALE »

— Dott. Mario Ricciarelli
« BONIFICA INTEGRALE SANITARIA DEL BESTIAME »

ROTARY CLUB TIGULLIO

— Ing. Roberto Cecchini
« TECNICA DEL TRAFFICO »

— Dott. Leo Lips
« ZUCCHERO E BARBABIETOLE »

— Dott. Luciano Verona
« DIVAGAZIONI DI UN VECCHIO AUTOMOBILISTA »

— Dott. Giorgio Odero
« LA CRISI DEL PROCESSO E LE SUE POSSIBILI SOLUZIONI »

ROTARY CLUB TORINO EST

— Alberto Marchionni
« LA SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO GIUSTO GERVASUTTI »

— Prof. Ing. Rolando Rigamonti
« DETERGENTI SINTETICI E BIODEGRADABILI »

— Prof. Angelo G.B. Lusso
« CHE COS'E' L'IGIENE MENTALE »

ROTARY CLUB DI UDINE

— Avv. Luigi Pellizzer
« SETTE VIE PER LA PACE »

ROTARY CLUB DI VENEZIA

— Dr. Marco Cichellero Fracca
« LA SITUAZIONE CREDITIZIA IN ITALIA »

ROTARY INTERNATIONAL 186° DISTRETTO

ROTARY CLUB DI TRENTO

Segreteria:
Grande Albergo Trento

Lettera - Notiziario sett. - ott. 1964
riservato ai Soci

RIUNIONE CONVIVIALE DELL'8/9/1964

(Hotel Panorama Sardagna)

Presenti: Casagrande - Dalla Valle - Dalsasso - Detassis - Froner - Gaefgen - Giovannini - de Langer - Mantelli - Mussato - Pellegrini - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Rimer - Stefenelli - Torzi - Venzo - Vinante.

Assenti giustificati: Allegri - Conci - de Francesco - Del Favero - Dusini - Gentilini - Liguori - Lubich - Mezzena - Pedrotti - Piacentini - Stenico.

Assenti: Degasperi - Gattamorta - Maffei - Pederzini - Rossi - Sciso - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio.

Percentuale di presenza: 46.51%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 14/9/1964

(Hotel Panorama Sardagna)

Presenti: Allegri - Detassis - Dusini - Gattamorta - Giovannini - De Langer - Mantelli - Mussato - Piacentini - Pomini - Pozzo - Puppo - Rimer - Stefenelli - Venzo - Vinante.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - de Francesco - Del Favero - Gentilini - Liguori - Lubich - Mezzena - Prestini - Stenico.

Assenti: Casagrande - Dalsasso - Degasperi - Froner - Gaefgen - Maffei - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Rossi - Sciso - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio.

Percentuale di presenza: 40.47%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 21/9/1964

(Hotel Panorama Sardagna)

Presenti: Cesarini - Casagrande - Gaefgen - de Langer - Mantelli - Mezzena - Mussato - Pedrotti - Piacentini - Pozzo - Moruzzi - Puppo - Rimer - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vinante.

Assenti giustificati: Allegri - Conci - Dalla Valle - de Francesco - Del Favero - Detassis - Dusini - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Liguori - Lubich - Pomini - Prestini - Stenico - Venzo.

Assenti: Dalsasso - Degasperi - Froner - Maffei - Pederzini - Pellegrini - Rossi - Sciso - Stefenelli - Ziglio.

Percentuale di presenza: 40.47%.

Ospiti: Oss Mario - E. TH Galber.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 28/9/1964

(Hotel Panorama Sardagna)

Presenti: Cesarini - Endrici - Casagrande - Dalsasso - De Francesco - Detassis - Dusini - Froner - Gattamorta - Gaefgen - de Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Piacentini - Pomini - Pozzo - Moruzzi - Prestini - Puppo - Rimer - Sciso - Stefenelli - Vinante.

Assenti giustificati: Allegri - Conci - Dalla Valle - Gentilini - Giovannini - Liguori - Lubich - Stenico - Venzo.

Assenti: Degasperi - Del Favero - Mezzena - Pellegrini - Rossi - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio.

Percentuale di presenza: 61.90%.

Ospite: Avv. Tomazzolli - Rotary Club Roma Ovest.

Presenti in altri Clubs: de Unterrichter: 16/9/1964 - Rotary Club Roma Ovest.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 5/10/1964

(Grand Hotel Trento)

Presenti: Allegri - Casagrande - Dalla Valle - de Francesco - Detassis - Dusini - Froner - Gattamorta - Gentilini - de Langer - Maffei - Mezzena - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Piacentini - Pomini - Pozzo - Puppo - Rimer - Sciso - Stefenelli - Stenico - Torzi - Venzo - Vinante - Cesarini Sforza - Moruzzi - Endrici.

Assenti giustificati: Conci - Liguori Lubich - Mantelli - Prestini.

Assenti: Dalsasso - Degasperi - Gaefgen - Giovannini - Mussato - Rossi - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio.

Percentuale di presenza: 69.04%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 12/10/1964

(Grand Hotel Trento)

Presenti: Allegri - Casagrande - Dalsasso - Detassis - Gattamorta - Gaefgen - Giovannini - Maffei - Mantelli - Mussato - Pedrotti - Pellegrini - Piacentini - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Stefenelli - Torzi - Vinante - Moruzzi - Endrici.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Gentilini - de Langer - Liguori - Lubich - Rimer - Venzo.

Assenti: de Francesco - Degasperi - Dusini - Froner Mezzena - Pederzini - Rossi - Sciso - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio - Cesarini Sforza.

Percentuale di presenza: 53.65%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19/10/1964

(Grand Hotel Trento)

Presenti: Allegri - Dalla Valle - Dalsasso - Dusini - Froner - Gattamorta - Giovannini - Maffei - Mussato - Pederzini - Pacentini - Pomini - Pozzo - Prestini - Stenico - Torzi - Venzo - Cesarini Sforza - Moruzzi - Endrici.

Assenti giustificati: Conci - de Francesco - Detassis - Gentilini - de Langer - Liguori - Lubich - Mantelli - Puppo - Rimer - de Unterrichter.

Assenti: Casagrande - Degasperi - Gaefgen - Mezzena - Pedrotti - Pellegrini - Rossi - Sciso - Stefenelli - Valdagni - Vinante - Ziglio.

Percentuale di presenza: 47.61%.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 26/10/1964

(Grand Hotel Trento)

Presenti: Allegri - Casagrande - Dalsasso - de Francesco - Detassis - Froner - Gattamorta - Gaefgen - Gentilini - de Langer - Maffei - Mussato - Pedrotti - Piacentini - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Rimer - Rossi - Sciso - Stefenelli - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo - Vinante - Cesarini Sforza - Moruzzi - Endrici.

Assenti giustificati: Conci - Dalla Valle - Liguori - Lubich - Mantelli - de Unterrichter.

Assenti: Degasperi - Dusini - Giovannini - Mezzena - Pederzini - Pellegrini - Ziglio.

Percentuale di presenza: 71.42%.

CRONACHETTA DELLE RIUNIONI CONVIVIALI.

Si è parlato in una delle nostre Riunioni della necessità che le notizie del Bollettino siano riportate al più presto possibile, che siano ancora vive e palpitanti, quasi a prolungare quella lunga di gioia eco nel cuore. Eco talora soporifera per qualche Riunione. Ebbene però, allorchè per ragioni tattiche la Commissione per il Bollettino è suo malgrado costretta con indicibile pena ad accumulare in un foglio uno due mesi due, non si può trascurare un elemento di psicologia pratica. La memoria. Riandando retrospettivamente a compilare le notizie raccolte a due mesi di distanza accade come un rinverdimento, un revival che prende corpo e, nell'intenzione almeno, potrebbe fornire esca di rafforzare spunti già espressi, propositi enunciati ed automaticamente scivolati in meandri oscuri, incalzati da altri più pressanti; inoltre le cronache stesse si presentano sino ira et studio; è con ciò che si allarghi nelle nostre non più giovanissime coscienze un senso di « Vani-

tas vanitatum » fatalistico da cui discende una lenta abulia: non tanto. Gli è invece che i fatti reali o potenziali ne emergono ridimensionati: e giova forse taluna volta leggere cronache antiche di ben due mesi. Come questa per esempio annotata diligentemente dal Socio Pozzo, essendo il Socio Pedrotti assente cronico in occasione delle visite dei Potenti.

VISITA DEL GOVERNATORE

La riunione conviviale del lunedì è stata spostata al martedì su proposta del Governatore per facilitare in tal modo il suo giro di visite annuali ai vari Clubs.

In tale data coincideva all'Albergo Sardagna un pranzo del Lions e un altro grande pranzo dei congressisti intervenuti al Symposium della fecondazione artificiale.

Grazie allo spostamento della data e grazie ai congressisti siamo riusciti ad avere una seduta con Governatore, in verità un po' strana in quanto forse erano più numerosi gli ospiti che non i rotariani trentini. Brillava per la sua assenza il Redattore Capo del Bollettino Dr. Pedrotti, il quale, appena sente odore di avvenimenti al di fuori della normale routine accampa mille scuse per non partecipare.

Fra gli ospiti un filandese, due svedesi, due o tre americani e un australiano (Puppo aiutami tu, non mi ricordo i nomi e cerca di sistemarli con le dovute precedenze).

Un americano ci ha ringraziato in inglese dell'ospitalità, uno svedese ha detto gentili parole in spagnolo e poi l'australiano ha voluto a tutti i costi prendere la parola.

Credendo di farci un complimento ha esordito dicendo che appena arrivato a Trento si è meravigliato molto in quanto città, usi, costumi, uomini e donne erano molto simili a quelli che normalmente lui vedeva in Australia.

La seduta si è aperta così e svolta in maniera poco ortodossa per una seduta del Rotary a cui partecipa il Governatore.

E finalmente parliamo del nostro Governatore. Ho avuto il piacere di conoscere l'avv. Minguzzi durante la crociera del Rotary effettuata sul Saturnia, e già in quella occasione aveva dato l'impressione di essere uomo preparato, sicuro, molto colto delle cose rotariane. L'impressione si è dimostrata esatta. Minguzzi può essere considerato un grande Governatore, ha i numeri e le qualità dei Governatori che lo hanno preceduto e forse più d'ogni altro emana una calda simpatia per cui dopo pochi minuti ci si trova con lui come con un vecchio amico e si parla serenamente oserei dire con il cuore in mano. Altro grande pregio di Minguzzi risiede nel suo parlare. Non è aulico, nè roboante, non ricerca il facile effetto ma invece va diritto allo scopo con parole che possono essere scarne ma che indubbiamente sono quelle che più di tutte vanno a cervello e al cuore.

Il Governatore ricordando il messaggio del Presidente Pettengill « i tempi cambiano e si evolvono; anche il Rotary deve evolversi » ha spronato i rotariani ad interessarsi delle attività di pubblico interesse, siano esse cittadine, provinciali, regionali, nazionali o internazionali. Inoltre il Club dev'essere sprone ed esempio per tutti e che regni fra di noi la massima amicizia e chiarezza metodo molto sicuro per poter superare qualche incomprensione fra soci.

Ha trattato anche il tema Rotary e politica. Il Rotary deve interessarsi di politica nel senso più ampio della parola però non deve farsi piattaforma di lancio per un determinato candidato o partito.

Riguardo all'iter-act e al gemellaggio con l'America (Puppo aiutami tu e ricordami la città americana con cui siamo gemelli) proponendo di istituire uno scambio di corrispondenza a livello di categoria vale a dire il sottoscritto dovrebbe corrispondere con il pellaiolo americano ecc. ecc.

Dopo la simpatica e convincente parola del Governatore hanno interloquito Torzi (scusa gli assenti incolpandone il cambiamento di data); Pomini (problema dei nuovi Soci); Vinante (qualità dei nuovi Soci); Venzo (cita il caso del solito professore di scuola che non può pagare troppo); Detassis (qualità del Rotary). A tutti risponde esaurientemente il Governatore e la serata molto bella (tranne l'episodio australiano) termina con unanimi consensi dei pochi intervenuti.

Grazie Pozzo, e tiremm innanz: La riunione del 21 settembre era presieduta dal Vicepresidente Mantelli: sono stati presentati due nuovi Soci: il Conte Cesarini-Sforza ed il Commendatore Moruzzi. La presenza di un ospite di Israele, ing. Gelber da il destro di porre domande sull'organizzazione di questo nuovo Stato, viste

da un Israeliano, in quanto già il Socio Torzi, tempo fa ce ne aveva dato una interessantissima descrizione. I Soci Casagrande e Pedrotti chiedono sull'organizzazione sanitaria e l'Ospite risponde in un fluido tedesco, alternato a brani di non meno fluido francese ed inglese. La Riunione viene poi protratta dai soliti nottambuli in un locale tipico tridentino e l'Ospite si dichiarò favorevolmente impressionato dell'atmosfera del nostro Club.

Nella Riunione successiva, presieduta, regolarmente dal Presidente Pomini venne presentato il terzo nuovo socio, dott. Endrizzi, dal Socio Casagrande: seguirono accorate parole del Presidente, che si rivolge ai neo Soci illustrando il concetto di servire. Talmente accorate le parole che il Socio Vinante non potè esimersi dall'esclamare: « è un discorso da Governatore! ».

Il Segretario, sempre spiccio e concreto, lesse una lettera di scusa del Club di Innsbruck, una informazione circa il Congresso Eucaristico, un invito alla Crociera di Corfù, organizzata dal Rotary di Venezia ed annunciò infine perentoriamente il ritorno all'Hotel Trento.

Il Socio Pozzo prende finalmente la parola ed espone alcune considerazioni sul CASO PETRUCCI. Con la consueta competenza richiama le attuali conoscenze in tema di embriologia e fecondazione umana, accenna a dati sperimentali ed alle mutazioni da agenti fisici. I Soci Sciso, Vinante, Defrancesco e Pedrotti intervengono con osservazioni e domande.

E si giunse così all'Ottobre, con le foglie che cadono dai rami e con i Rotariani che cadono da Sardagna ed atterrano al Trento: è doveroso segnalare che le presenze hanno toccato vertici stratosferici (71%) e che il Socio Froner ha iniziato un'oculata opera di vigilanza sulla salute gastronomica del Club: già nella Riunione del 5 ottobre Egli ci diede il benvenuto.

In assenza del ritardatario Presidente Pomini (nè, ricominciamo?) prende il martello del comando il Past Past president Stefenelli: dopo aver presentato un Ospite di Garmisch (arch. Schweighard Jul) da subito la parola al Socio Vinante, che illustra gli aspetti legali dell'inseminazione artificiale sollevato dal « caso Petrucci »: riconduce il discorso all'interpretazione semplice del codice circa il concetto di adulterio. Divagando, e mostrandosi molto interessato il Socio, Puppo chiede lumi sul fatto della flagranza. Intervengono i Soci Froner, Pedrotti ed altri.

Alla nostra Riunione del 12 ottobre sono intervenuti il Presidente del Rotary Club di Innsbruck Prof. Hajek con altri due Soci: hanno voluto dimostrare con la loro presenza il loro dispiacere per la mancata Riunione Interclub. Con un tratto estremamente simpatico il Presidente Pomini corre a casa, carica complesse apparecchiature e nel volgere di 10 minuti è in grado di proiettare un film girato all'Achensee, nell'ultimo incontro con i Rotariani di Innsbruck, cosa che non ha mancato di fare molto piacere agli amici presenti di Innsbruck. Precedentemente però, con gesto leggerissimamente meno simpatico il Presidente Pomini, reduce dalla Giornata Rotariana dell'11 ott. non aveva mancato di sottolineare la necessità dell'uscita tempestiva del presente foglio.

La seduta del 19 ottobre è stata annotata dal solerte Socio Pozzo; eccovela:

Siamo ritornati nella vecchia stanzetta dell'Albergo Trento; almeno non si soffre più il freddo. I cibi continuano ad essere decenti speriamo che la buona usanza di darci da mangiare in maniera discreta continui a lungo.

Al colpo di campana si alza il Presidente Pomini e ci fa una relazione sulla Giornata d'Informazione Rotariana. Tutti eravamo convinti che si trattasse di una breve chiacchierata informativa ma, ahi noi!, il Presidente ha parlato per circa un'ora e mezza o quasi. Ha esordito dicendo che riporta quello che ha sentito e pertanto, anche se le può condividere, non sono idee sue ma dei partecipanti al Convegno. Raccomanda di non lasciare i nuovi Soci soli e abbandonati al loro destino: ma bisogna invece accoglierli, metterli subito al lavoro nella varie Commissioni e ogni Socio deve portare una scintilla di novità (sic) al fine del bene rotariano.

I Soci anziani non sempre tollerano nuovi Soci e spesso nel Club esiste un clan di vecchi Soci che ha in mano più o meno chiaramente le fila del Club (l'avvocato Vinante nega, il Prof. Venzo tace: n.d.r.).

Attacca quindi l'argomento di base, vale a dire Rotary e politica. Si deve o non si deve far della politica? Ricorda che tutti i Soci devono partecipare alla vita pubblica e anche questo in fondo è fare della politica. Sarebbe opportuno fare una politica delle cose e non delle idee. Come saposaldo però dobbiamo sempre rifuggire dagli estremismi e in particolar modo dobbiamo temere e combattere il partito comunista (anche il partito fascista e un partito estremista! n.d.r.).

Il comunismo è molto forte e bisogna sopravvivere, per sopravvivere bisogna combatterlo, per combatterlo bisogna far della politica però sempre politica delle cose e non politica delle idee.

Viene ripreso l'argomento dei rapporti tra Rotary e Chiesa. Viene ricordata una vecchia circolare dell'Episcopato Veneto che raccomandava ai Sacerdoti di non intervenire alle riunioni del Rotary in quanto questa associazione, secondo l'Episcopato, aveva carattere massonico. Questo spiega la differenza del comportamento del Clero del Veneto (a differenza del Clero del resto d'Italia) nei riguardi del Rotary. Ora però molto tempo è passato, il Clero ha capito che il Rotary non dev'essere considerato setta massonica e pertanto è auspicabile una chiarificazione che porti ad una maggiore comprensione.

Altri argomenti sono trattati che per brevità non elenco.

Alla fine interloquiscono Vinante, Torzi, Piacentini, Venzo, Pozzo e il Presidente risponde a tutti.

Stanchi, chiudiamo la seduta alle ore 23,30.

Ed arriviamo alla sediovuole ultima Riunione Conviviale del 26 ottobre, per la precisione. Ospite un Socio del R.C. di Hamburg, Von Mitzlaff, cat. Armatore.

Il Presidente Pomini scambia la bandierina e cede la parola al Segretario Puppo, il quale si rifiuta di parlare ed aspetta ferocemente che i Soci smettano di chiacchierare (che tempra da presidente!). Infine si decide a mostrare 3 bandierine dei Rotary di Vibo-Valenzia, Zurigo e Castelfranco. Indice un sommario Referendum per alzata di mano se si debba rispondere al Governatore che preferiamo avere un unico periodico di informazione Rotariana: a larga maggioranza, solo REALTA' NUOVA.

Il Past President Venzo propone un aiuto da dare al Villaggio del Fanciullo.

I Soci Stefenelli e Gattamorta discutono sulle modalità di erogazione.

Finalmente il Socio Froner può tenere l'attesa relazione sull'Economia del Trentino. Reduce dalla conferenza di Bolzano del 28-29 settembre riporta in una nutrita sintesi i principali argomenti trattati dai singoli oratori.

Il Dott. Remo Pedrotti, illustrando l'aspetto del turismo, ha rilevato che la nostra Regione ha il 7,7% della disponibilità letti dell'intera Nazione, con un patrimonio valutabile intorno ai 100 miliardi. L'apporto finanziario è valutabile in 42 miliardi, con impiego di 20.000 unità lavorative. Lo sviluppo della recettività è raddoppiato negli ultimi 10 anni. La Regione ha varato 3 leggi per contributi.

Altre relazioni furono quella del Sen. Breitenberg, sugli affittacamere e sulla concorrenza che essi dispiegano agli alberghi; quella del Presidente della Camera di Commercio di Bolzano, sulla preparazione professionale; dell'Associazione Commercianti di Trento, sull'apporto del turismo alle altre attività commerciali; altre relazioni illustrarono la pletora di esercizi pubblici (1 esercizio ogni 107 abitanti) e la fiscalità onerosa dei diritti d'autore nei trattenimenti musicali; sulla tutela del paesaggio, sugli impianti di salita e funivie ed infine sulla propaganda turistica. Intervengono con efficaci osservazioni i Soci Defrancesco, Piacentini e Detassis. La Relazione del Socio Froner è stata talmente interessante che non sfigurerebbe certo su Realtà Nuova. Si invita la Presidenza a provvedere in tal senso.

Relazioni pervenute da altri Clubs (settembre 1964)

ROTARY CLUB ACIREALE

— Giovanni Calise

« ACCENTO AI PROBLEMI DELLA PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA NAZIONALE »
nascenti dall'applicazione degli accordi doganali del MEC

ROTARY CLUB DI ACQUAVIVA DELLE FONTI - GIOIA DEL COLLE

— Prof. Giovanni Liaci

« LA BANCA DEL SANGUE »

ROTARY CLUB DI FORLI'

— Fabio Fabbri

«ANALISI DI UNA CRISI: LA CRISI OSPEDALIERA»

— Giancarlo Fanzini

« GIOVENTU' TRA FAMIGLIA E SOCIETA' NEL TEMPO MODERNO »

ROTARY CLUB LIVORNO

— Alessandro Annoni

« L'OSSIGENO NELL'INDUSTRIA MODERNA »

— Avv. Giovanni Gelati

« CURIOSITA' NEL NOSTRO MANUALE DI PROCEDURA »

ROTARY CLUB DI NAPOLI

— Placella

« IL PENSIERO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI SULLA RIFORMA DELLE SOCIETA' PER AZIONI »

ROTARY CLUB DI PERUGIA

— B. Bellucci

« CHE COS'E' L'ONESTA' »

ROTARY CLUB DI TREVISO

— Prof. Irnerio Forni

« LO STATO ATTUALE DEL PRONTO SOCCORSO STRADALE: CRITICHE E PROPOSTE »

ROTARY CLUB DI TRIESTE

— Prof. Dott. Loris Premuda

« LA CIVILTA' COME FATTORE DI MALATTIA »

— Ing. Vittorio Polverigiani

« IL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO IN ITALIA - SITUAZIONE ATTUALE SOTTO IL PROFILO TECNICO E LEGISLATIVO »

ROTARY CLUB DI UDINE

— Rag. Micoli

« LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO ALLA LUCE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI E NELLA PROBABILE PROGRAMMAZIONE FUTURA »

— Prof. Pulin

« L'UMANIZZAZIONE DELL'OSPEDALE COME IMPEGNO SEMPRE ATTUALE DELL'OSPEDALE MODERNO »

Relazioni pervenute da altri Clubs - ottobre 1964

ROTARY CLUB CIVITAVECCHIA

— Prof. Dott. Mainardo Tomiselli

« IL CONGELAMENTO DELLO STOMACO NELLA CURA DELL'ULCERA GASTRICA E DUODENALE »

ROTARY CLUB DI FERRARA

— Emilio Baruzzi

« I PREFABBRICATI ED IL PRECOMPRESSO »

ROTARY CLUB DI LIVORNO

— Rag. Alcardo Borghi

« DELLE BANCHE POPOLARI »

— Ing. Vilfrido Vanni

« CONSIDERAZIONE SULLA LEGGE PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE FABBRICABILI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE »

— Vallis Roberto Weiss

« IL CRISTALLO, QUESTO PREZIOSO ELEMENTO »

— Generale Aristide Ferrante

« L'ESERCITO ITALIANO, OGGI »

ROTARY CLUB DI PARMA

— Dr. Giorgio Pillon

« INVESTIMENTI IN TITOLI ESTERI »

ROTARY CLUB DI RAPALLO TIGULLIO

— Dott. Giorgio Odero

« LE ARMI NELLA VIGENTE LEGISLAZIONE »

— Dott. Giorgio Odero

« L'EVOLUZIONE DELLA DEMOCRAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA »

— Dott. Giuliano Gambaro

« LA LEGGE URBANISTICA AD UNA SVOLTA DETERMINANTE »

— Ing. Roberto Cecchini

« CONSIDERAZIONI SU DI UN ARGOMENTO SCOLASTICO »

— Prof. Egisto Ginella

« INFLUENZA DELLA BORSA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA »

ROTARY CLUB DI UDINE

— Prof. Renato Soldati

« LA FISIOCHINESITERAPIA NELL'ADULTO EMIPLEGICO »

ROTARY INTERNATIONAL 186° DISTRETTO

ROTARY CLUB DI TRENTO

Segreteria:
Grande Albergo Trento

Lettera - Notiziario febbraio 1965
riservato ai Soci

RIUNIONE CONVIVIALE del 1/2/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Allegri - Casagrande - Cesarini Sforza - Dusini - Endrici - Froner - Gattamorta - Giovannini - de Langer - Maffei - Mantelli - Moruzzi - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Piacentini - Pozzo - Presenti - Puppo - Rimer - Sciso - Torzi - Venzo - Vinante.

Assenti guistificati: Dalla Valle - Dalsasso - Detassis - Gaefgen - Lubich - Pomini - Stefenelli.

Assenti: Conci - De Francesco - Degasperi - Gentilini - Liguori - Mezzena - Pellegrini - Rossi - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Ziglio.

Percentuale di presenza: 59.53%.

RIUNIONE CONVIVIALE dell'8/2/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Casagrande - Cesarini Sforza - Dalla Valle - Detassis - Endrici - de Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Rimer - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo.

Assenti giustificati: Dalsasso - Gaefgen - Lubich - Pedrotti - Stefenelli.

Assenti: Allegri - Conci - de Francesco - Degasperi - Dusini - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Liguori - Mezzena - Moruzzi - Pederzini - Pellegrini - Piacentini - Rossi - Sciso - de Unterrichter - Vinante - Ziglio.

Percentuale di presenza: 42.85%.

RIUNIONE CONVIVIALE del 15/2/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Allegri - Casagrande - Dalla Valle - de Francesco - Detassis - Dusini - Gattamorta - Giovannini - de Langer - Maffei - Mantelli - Moruzzi - Mussato - Pellegrini - Piacentini - Pomini - Pozzo - Puppo - Rimer - Stefenelli - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo - Ziglio.

Assenti giustificati: Cesarini Sforza - Dalasasso - Gaefgen - Lubich - Pedrotti - Prestini.

Assenti: Conci - Degasperi - Endrici - Froner - Gentilini - Liguori - Mezzena - Pederzini - Rossi - Sciso - de Unterrichter - Vinante.

Percentuale di presenza: 59.52%

RIUNIONE CONVIVIALE del 22/2/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Detassis - Dusini - Endrici - Froner - Gattamorta - Gaefgen - Giovannini - de Langer - Maffei - Mantelli - Mezzena - Moruzzi - Mussato - Pedrotti - Pellegrini - Piacentini - Pomini - Pozzo - Sciso - Stefenelli - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo - Vinante - Ziglio.

Assenti guistificati: Dalla Valle - Lubich.

Assenti: Allegri - Casagrande - Cerasini Sforza - Conci - Dalsasso - de Francesco - Degasperi - Gentilini - Liguori - Pederzini - Prestini - Puppo - Rimer - Rossi - de Unterrichter.

Percentuale di presenza: 63.41%.

CRONACHETTA DELLE RIUNIONI DI GENNAIO E FEBBRAIO

Facendo finta di niente (e la estremamente sottile schiera di lettori del presente Bollettino dimostrerà la dovuta comprensione, mentre la ben più numerosa schiera di coloro che cestinano direttamente il Foglio lo porrà in non cale) iniziamo la interrotta fatica di realizzazione la palpitante cronaca delle nostre Riunioni di ferbraio. La colpa del Compilatore trova attenuante

nel fatto che gravi impegni di ferie invernali lo hanno suo malgrado tenuto assente per un certo periodo dalla vita Rotaliana.

Ciononostante la Commissione per il Bollettino trova il; destro di rifilare la seguente scrupolosa relazione della seduta del giorno 1 febbraio.

Sotto la presidenza Mantelli ai assiste ad un desolante spettacolo di vuoto: l'influenza (?) ha falcidiato la metà dei soci; Il vice presidente annuncia che le elezioni presidenziali si terranno il 22 marzo, e che pertanto entro il 15 febbraio si devono presentare le liste. IL SOCIO VINANTE propone di invitare il Presidente della Corte d'Appello ad una delle nostre Riunioni. IL SOCIO PRESTINI rifiuta di parlare sul suo recente viaggio in Sud America. IL SOCIO FRONER riferisce brevemente e sapidamente sulla notizia di cronaca riguardante l'abolizione della mancia al personale alberghiero: succederà, prevede il Socio Froner, che si renderà necessario un aumento sindacale di paga, dopodichè ritorneranno le mancie ecc. Interloquiscono i Soci VINANTE E PUPPO.

Per quanto riguarda le Riunioni del 8 e del 15 febbraio, la diligenza di altri tempi del Socio POZZO non è stata in grado di rendere meno doloroso il vuoto dovuto all'assenza del Socio Pedrotti. Perciò passiamo diretamente alla Riunione Conviviale del 22 febbraio, ovvero alla Giornata preelettorale: dopo un breve ed accorato discorsetto del Presidente che ricorda ancora una volta l'evanescente (così almeno pare per taluni Soci) conceto del « SERVIRE » si passa alla distribuzione delle schede. L'impegno, puntiglioso di alcuni Soci farebbe pensare che si trattasse di una elezione di Presidente della Repubblica, mentre dovrebbe trattarsi solo della presentazione di liste elettorali; alcuni Soci firmano tre ed anche quattro liste. Un tentativo di semplificazione, forse funzionale, del Presidente POMINI si infrange sugli spigoli granitici dell'esperto in Regolamento, Socio Torzi. Alla Stampa non viene comunicato niente circa le liste di probabilità maggiori, perciò essa deve affrettarsi a sofocare un diavoletto maligno che suggerirebbe di fare un po' di propaganda, poniamo per una candidatura del Socio . . .; ma non sarebbe bello approfittare del potere e perciö, lungi dal fornire idee chiare, si lascia a ciascuno il suo incerto.

RELAZIONI PERVENUTECI DA ALTRI CLUBS - FEBBRAIO 1965

ROTARY CLUB DI ACQUAVIVA DELLE FONTI GIOIA DEL COLLE

— Dott. Orario Milano
« LA SENSIBILITA' DELLE PIANTE »

ROTARY CLUB DI LIVORNO

— Ing. Fogolari
« CENNI SULLA RICERCA OPERATIVA »

— Dott. Von Berger
« L'IMPRESA SULL'INCREMENTO DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI »

ROTARY CUB DI PARMA

— Dott. Mario Bertolini
« ESIGENZE NUOVE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO IN ITALIA »

— Avv. Luigi Vitali
« UNA GENERAZIONE SI CONFESSA »

— Prof. Rolando Cultrera
« NOTIZIE SULL'INQUINAMENTO ATOMOSFERICO E CENNI SUL DISEGNO DI LEGGE ITALIANO »

ROTARY CLUB DI PERUGIA

— N. Vaglio
MITI, CREDENZE E USANZE IN OSTETRICIA ATTRAVERSO LA LEGGENRA, LA STORIA E L'ARTE »

ROTARY CLUB DI PRATO

— Gino Faggioli
« IL PROBLEMA DEL CONTROLLO DELLE NASCITE »

ROTARY CLUB DI ROMA

Carlo Matteini
« LA PROPULSIONE NUCLEARE »

— Giulio Terzaghi
« PADRE EUGENIO BARSANTI E I CENTO ANNI DEL MOTORE A SCOPPIO »

— Antonio Cacciavillani
« LE APPLICAZIONI SCIENTIFICHE DEGLI ELADORATORI ELETTRONICI »

— Pietro Romanelli
« IL RESTAURO DEI MONUMENTI »

— Glauco della Porta
« DEFINIZIONE, CONTENUTO E LIMITI DELLA POLITICA DEI REDDITI »

— Ugo D'Andrea
« LA FORZA MULTILATERALE »

— Paolo Ambrogio
« BIMBI E FIORI NELLA NATURA E NELL'ARTE »

ROTARY CLUB DI SALUZZO

— Dott. Giovanni Girello
« ANCORA SULLA CONOSCENZA DELLA SCIENZA ECONOMICA »

ROTARY CLUB DI SIENA

— Carlo Pacini
« CONSIDERAZIONI SU ALCUNI RECENTI AVVENIMENTI SCIENTIFICI »

ROTARY CLUB DI VENEZIA

— S. E. Cardinale Giovanni Urbani
« L'ECUMENISMO »

ROTARY CLUB UDINE

— Avv. Pellizzer
« DUE CONCEZIONI DELLO STATO ».

ROTARY INTERNATIONAL 186° DISTRETTO

ROTARY CLUB DI TRENTO

Segreteria:
Grande Albergo Trento

Lettera - Notiziario marzo 1965
riservato ai Soci

RIUNIONE CONVIVIALE 1/3/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Allegri - Casagrande - Cesarini Sforza - Dalla Valle - Detassis - Endrici - Froner - Gattamorta - Gaefgen - Giovannini - de Langer - Mantelli - Moruzzi - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Piacentini - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Stefenelli - Torzi - de Unterrichter - Valdagni- Venzo - Vinante.

Assenti giustificati: Dalsasso - Dusini - Lubich.

Assenti: Conci - de Francesco - Degasperi - Gentilini - Liguori - Maffei - Mezzena - Rimer - Rossi - Sciso - Stenico - Ziglio.

Percentuale di presenza: 66.66%.

RIUNIONE CONVIVIALE 8/3/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Casagrande - Cesarini Sforza - Detassis - Dusini - Froner - Gaefgen - Giovannini - de Langer - Maffei - Mantelli - Moruzzi - Mussato - Pomini - Pozzo - Prestini - Puppo - Rimer - Sciso - Stefenelli - Valdagni - Vinante.

Assenti giustificati: Dalla Valle - Dalsasso - Endrici - Lubich - Mezzena - Piacentini.

Assenti: Allegri - Conci - de Francesco - Degasperi - Gattamorta - Gentilini - Liguori - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Rossi - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Ziglio - Venzo.

Percentuale di presenza: 56.09%

RIUNIONE CONVIVIALE 15/3/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Allegri - Dalla Valle - Detassis - Dusini - Endrici - Froner - Gattamorta - de Langer - Moruzzi - Mussato - Pedrotti - Piacentini - Pomini - Pozzo - Puppo - Rossi - Torzi - Valdagni - Venzo - Vinante - Ziglio.

Assenti giustificati: Casagrande - Dalsasso - Mantelli - Mezzena - Pederzini - Prestini - Stefenelli - Lubich.

Assenti: Cesarini Sforza - Conci - de Francesco - Degasperi - Gaefgen - Gentilini - Giovannini - Liguori - Maffei - Pellegrini - Rimer - Sciso - Stenico - de Unterrichter.

Percentuale di presenza: 50.00%.

RIUNIONE CONVIVIALE 22/3/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: de Francesco - Froner - Gattamorta - Gaefgen - de Langer - Maffei - Mantelli - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Piacentini - Puppo - Sciso - Torzi - Valdagni - Vinante.

Assenti giustificati: Casagrande - Dalla Valle - Dalsasso - Lubich - Mezzena - Pomini - Stefenelli.

Assenti: Allegri - Cesarini Sforza - Conci - Degasperi - Detassis - Dusini - Endrici - Gentilini - Giovannini - Liguori - Moruzzi - Pozzo - Prestini - Rimer - Rossi - Stenico - de Unterrichter - Venzo - Ziglio.

Percentuale di presenza: 48.78%

RIUNIONE CONVIVIALE 29/3/1965 - Grand Hotel Trento

Presenti: Allegri - Casagrande - Cesarini Sforza - Dalla Valle - Dalsasso - de Francesco - Detassis - Dusini - Endrici - Gattamorta - Gaefgen - de Langer - Liguori - Lubich - Maffei - Mantelli - Mezzena - Mussato - Pederzini - Pedrotti - Piacentini - Pomini - Pozzo -Puppo - Sciso - Stefenelli - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo.

Assenti giustificati: Pellegrini.

Assenti: Conci - Degasperi - Froner - Gentilini - Giovannini - Moruzzi - Prestini - Rimer - Rossi - de Unterrichter - Vinante - Ziglio.

Percentuale di presenza: 69.70%.

Presenti in altri Clubs: Dott. Endrici: R.C. Monaco il 26/3/65 Prof. Prestini: R.C. Roma (Congresso) il 19-20 21/3/65 Prof. Venzo: R.C. Roma (Congresso) il 19-20 21/3/65.

CRONACHETTA DELLE RIUNIONI DI MARZO

Tutti i mesi ne han quattro, solo marzo n'ebbe cinque (Riunioni Conviviali, s'intende). Forse ciò darà lo spunto a qualche zelante a proporre un supplemento di Riunioni.

Ma veniamo ai fatti: è successo che nella Riunione Conviviale del 1° marzo il Presidente Pomini con la consueta decisione propone alcuni temi di Relazione, ma la presenza in Aula, anzi, pardon, in Riunione del Socio de Unterrichter catalizza l'attenzione e viene richiesta a gran voce una confidenziale relazione sull'elezione del Presidente della Repubblica. E' stata una relazione molto confidenziale, accorata, disorientante. Virulenti intervengono i Soci TOMAZZOLLI e Pozzo. Et de hoc satis.

La cronaca della Riunione del giorno 8 marzo, annotata mondanamente dal Socio Pozzo, è stata caratterizzata dalla interessante illustrazione svolta dal Dott. G. PIZZUTI Segretario generale del Centro Europeo per il coordinamento Istruzione-Lavoro.

Presentato dal Socio Detassis, l'Ospite parla dell'istruzione programmata e della istruzione automatizzata. Per ovviare alla carenza di insegnanti rispetto alla mole in aumento sia delle nozioni sia della massa di persone che richiedono istruzione, si ricorre ora all'istruzione programmata: il programma di studio, redatto da docenti universitari e coordinato da uno psicologo viene stilato in dispense, intercalate da domande precise e specifiche, alle quali lo studente deve rispondere, come ad un esame.

Tale metodo si è rivelato molto utile specialmente per le scienze esatte. Molti Soci intervengono, chiedono delucidazioni con vivo interesse.

La Riunione del 15 marzo, presieduta dal Presidente POMINI fa registrare una imponente mole di notizie di Segreteria (richiesta di Volontari per il Congresso di Parma, nuova lettera del Club di Zurigo, altra Crociera Rotataria, scadenza dell'Assemblea ecc.).

Finalmente il Presidente può svolgere la sua Relazione: « PROBLEMI STRUTTURALI E PROGRAMMAZIONE ». Avendo il Presidente tralasciato, nonostante esplicita promessa di consegnare un riassunto per la Stampa, viene da questa punito e perciò non avrete il piacere di trovare su queste colonne altro cenno della poderosa opera (45 o 56 fogli dattiloscritti).

Alla Riunione del 22 marzo erano presenti ospiti stranieri: uno di essi, il Prof. ETTEN di Dusseldorf rivolge cordiali parole ai Soci presenti (traduttore autorizzato: il Socio Gaefgen). Svolge quindi la sua relazione il Socio Froner: « Turismo Programmato ».

La brevità del piano di programmazione che, in pratica, prima che possa iniziare la fase di applicazione si ridurrà ad un periodo massimo di 4 anni, dovrebbe consigliare una « concentrazione di tutti i mezzi previsti per consolidare anzitutto nelle varie zone, in materia di recettività e di infrastrutture » ciò che è già in atto, sia da lungo tempo sia da epoca più recente.

Solamente in un secondo tempo lo Stato si potrebbe preoccupare di creare nuove zone turistiche curando nuove infrastrutture ed incentivando il sorgere di nuove attività alberghiere.

Quando si parla di realizzare, nel quinquennio, un maggior numero di letti nell'ordine di 200.000 in più del milione esistente, ritengo sia senzaltro un grosso errore.

Se nello studio del piano quinquennale riguardante il « turismo » si sarà tenuto conto, come si doveva tener conto, della percentuale media di occupazione del milione e più di letti esistenti e se questa analisi si sarà estesa alle nuove zone aperte recentemente al turismo, dovrebbe risultare ben chiaramente la *non necessità* dei 200.000 letti in più previsti, ma anzi in grave pericolo che un simile aumento recherebbe al complesso delle aziende alberghiere attualmente esistenti.

Non va dimenticato che in questi ultimi tre anni sono nate una serie di nuove zone turistiche, nate al momento del nostro « boom economico », zone però che non hanno avuto il tempo per farsi le ossa.

Sono sicuro che se si dovesse fare un serio e profondo esame sui risultati economici degli investimenti effettuati in queste zone, si avrebbero molte amare sorprese constatando cioè che enormi capitali sono stati investiti senza nessuna possibilità di un pur modesto finanziamento. E molte di queste nuove iniziative sono state sovvenzionate dallo Stato facilitando il sorgere di aziende che si sono presto rilevate fallimentari o comunque nell'impossibilità di dare un qualsiasi reddito.

Ma, purtroppo, queste aziende rimangono, devono vivere e vivono in qualche modo, ma danneggiano le aziende esistenti.

E se si pensa che gli incentivi corrisposti da una sola nuova azienda sono stati, talvolta, talmente elevati che avrebbero potuto invece servire da soli a migliorare le attrezzature esistenti nell'intera località, ritengo di non essere in errore ripetendo che ogni azione dello Stato dovrebbe, in questo momento, essere rivolta al consolidamento e riammodernamento delle aziende nelle località attualmente esistenti.

Il traguardo che il piano di programmazione nel campo turistico prevede, sarà raggiunto anche senza creare i 200.000 letti.

E lo sforzo finanziario che lo Stato dovrebbe affrontare per creare questi 200.000 letti potrà, molto più utilmente, venire investito per dare ai nostri Enti turistici, ENIT, EPT, Aziende Autonome di Cura e Soggiorno, mezzi massicci per una azione di propaganda veramente efficacie e che fino ad oggi si è svolta sempre in mezzo a mille difficoltà e mettendo le nostre rappresentanze all'estero spesso nell'impossibilità di sostenere la concorrenza dei vecchi e nuovi paesi turistici. E aiuti e incentivazioni potranno venir date per il perfezionamento delle infrastrutture necessarie al turismo.

Trovo, infine, che quanto previsto nel capitolo XVI in favore del « Mezzogiorno » e particolarmente una concessione di « una tantum » a fondo perduto dovrebbe venir esteso a tutto il paese nei riguardi delle piccole aziende.

E' giusto aiutare particolarmente il « Mezzogiorno », purchè non si ripetano gli errori del passato, creando cioè, aziende che non furono *mai aperte*.

Tutti ci auguriamo che il piano quinquennale abbia il miglior successo, ma per quanto riguarda il Turismo non dove mancare un elemento senza il quale ogni sforzo sarebbe vano: se quanto si è verificato nel 1964, cioè la contemporranea coincidenza di scioperi ferroviari, delle comunicazioni aeree, delle poste, della stampa quotidiana e del personale alberghiero dovesse ripetersi, come si potrebbe sperare di migliorare l'afflusso dei turisti in Italia o quantomeno di conservare quello che fin qui abbiamo avuto?

E siamo giunti alla grande data, all'« elections day », 29 marzo: con significativo ritardo sopraggiunge l'allora semplice Socio Piacentini, indi il socio Venzo, GOVERNATORE. Per tutta la Conviale entrambi tengono un elevato tono di voce. Euforia. ELEZIONI. L'addetto Stampa viene condannato allo scrutinio con il Socio Mezzena, perciò niente notizie varie.

Come ormai largamente risaputo vengono eletti: PIACENTINI, Presidente; ed i Soci Mantelli, Stefenelli, Casagrande, Pozzo, Allegri, Pedrotti e Torzi, Consiglieri. Finita la fatica delle elezioni, un folto studio di Soci si reca a brindare in un noto locale notturno, e, cosa inaspettata, ne esce del buon Rotary in forma di programmi e speranze entusiastiche. Chi vivrà, vedrà.

Relazioni pervenute da altri Clubs - marzo 1965

ROTARY CLUB DI ASTI

— Dott. Alfredo Roggero Fossati
« IL PANE »

— Dotto. Piero Lenti
« ASPETTI E PROBLEMI DEL SERVIZIO POSTALE »

ROTARY CLUB DI CASTELFRANCO

— Dott. Aldo Marchetti
« LO STOCCAFISSO »

ROTARY CLUB DI ESTE

— Prof. Dott. Carlo Forattini
« L'ATTIVITA' SPORTIVA SOTTO L'ASPETTO IGIENICO-SANITARIO

ROTARY CLUB DI LIVORNO

— Ing. Giorgio Gianfranceschini
« LA PREFABBRICAZIONE NELL'EDILIZIA »

ROTARY CLUB DI NAPOLI

— Ruggeri
« A TRASFUSIONE DEL SANGUE »

ROTARY CLUB DI PARMA

— Prof. Pietr o Molinari Tosatti
« LA MALATTIA DEL MANAGERS »

ROTARY CLUB DI ROMA EUR

— Guido Guidi
— « APPORTO INVENTIVO NEL CAMPO AUTOMOBILISTICO »

— Mario Girolami

« CONDIZIONI FISICHE E PSICHICHE »

— Ignazio Neutschüler

« VALUTAZIONE DEL L'ACUTEZZA VISITA »

— Andrea Lojacono

« IN CAMPO EUROPEO NORME DI CIRCOLAZIONE AUTOMOBILISTICA »

— Alighiero Bottaro

«MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE»

— Vincenzo Greco

« IL VIGILE URBANO GIUDICATO DAI CITTADINI »

ROTARY CLUB DI UDINE

— p.i. Cogolo

« PROVENIENZA E COMMERCIO DELLE PELLI GREZZE »

ROTARY CLUB DI VENEZIA

— Dott. Giovanni Saccenti

« L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA »

ROTARY CLUB DI VERONA

— Col. art. s. S. M. Bernardo Fiori

« L'ODIERNO ESERCITO ITALIANO HA LE CARATTERISTICHE E RISPONDE ALLE ESIGENZE DI UN ESERCITO MODERNO »

ROTARY CLUB DI VICENZA

— p. i. Walter Giacometti

« IMPORTANZA DELLA ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA E SUOI RIFLESSI COMMERCIALI »

ROTARY CLUB DI ASTI

— Ing. Dr. Piero Dardanelli

« LO SMOG »

— Comm. Dott. Carlo Vallarino Gancia

« ASTI SPUMANTE »

— Dott. Comm. Vittorio Compagno

« INTERVENTI DI CREDITO AGRARIO NELLE ZONE ECONOMICAMENTE DEPRESSE »

ROTARY CLUB DI BARI

— Dott. Ing. Vincenzo Danisi

« LA CONGIUNTURA E L'INDUSTRIA EDILIZIA »

ROTARY CLUB DI BARI OVEST

— Dott. Francesco Calabrese

« LA FARMACIA ED IL FARMACISTA, IERI ED OGGI »

— Dott. Nicola Pascazio

« PER RENDEDE I GIOVANI PIU' RESPONSABILI ACCORDARE AD ESSI MAGGIOR FIDUCIA »

— Goffredo Balsassarre

« ASPETTI TECNICI ED UMANI DEL DIRETTORE DI BANCA »

ROTARY CLUB DI CENTO

— Samaritani

«LE FIERE SINTETICHE DEL MOMENTO ATTUALE»

ROTARY CLUB DI GORIZIA

— Antonio de Giacomi

«IL ROTARY E L'AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE»

ROTARY CLUB DI LIVORNO

— Prof. Alberto Anzolotti

« CHIACCHERATA SU DI UN ARGOMENTO MEDICO: LA DIARREA »

Milone del ROTARY CLUB DI NAPOLI

« PROBLEMI SOCIALI »

— Mattioli

« LA MAGIA DEL TABACCO »

— Fabrizi

« EVOLUZIONE DELLE STRUTTURE COMMERCIALI IN ITALIA »

ROTARY CLUB DI PRATO

— Mario Raggi

« INVESTIMENTI TRUST »

ROTARY CLUB DI RAGUSA

— Prof. Gaetano Zingali

« LIBERTA' ECONOMICA E PROGRAMMAZIONE »

ROTARY CLUB DI ROMA

— Vincenzo Malaspina

« AUTOSTRADE E CONGIUNTURA »

— Rosario Toscani

« POLITICA DEI REDDITI E REDDITI DI LAVORO »

— Vittorio Cavallari

« LE PENSIONI SOCIALI IN ITALIA »

— Vittorio Olivieri sangiacomo

« PARTICOLARITA' DEL CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO »

ROTARY CLUB DI UDINE

— Prof. Carnielli

« SULL'ISTITUZIONE DELLA FACOLTA' MEDICA ALL'UNIVERSITA' ».